

Il Convegno nella Sala Pietro Da Cemmo del Museo Civico di Crema e del Cremasco

“La bellezza come cura”

Il Sen. Ancorotti: “Crema è al centro della cosiddetta “Cosmetic Valley” ed è la punta di diamante di un comparto che in Italia ha fatturato 16,5 miliardi di euro nel 2024”

di Chiara Placido

Si è svolto lunedì 12 maggio presso la Sala Pietro Da Cemmo del Museo Civico di Crema e del Cremasco il Convegno “La bellezza come cura”, che ha trattato il tema della dermocosmesi come supporto ai pazienti oncologici e alle persone in condizioni di fragilità. Un argomento attuale, che determina una riflessione sul ruolo sociale che tale disciplina riveste nell'approccio multidisciplinare della cura della persona. La bellezza, in tale visione, è infatti interpretata come un elemento importante che concorre al benessere fisico, emotivo e psicologico. L'incontro, già svolto con successo presso il **Senato della Repubblica** nell'ambito delle attività dell'**Intergruppo Parlamentare “Benessere, Salute e Bellezza”**, vede la partecipazione di autorevoli relatori del mondo medico e scientifico e nasce come un'importante occasione di riflessione e confronto sul ruolo sociale della dermocosmesi, soprattutto nel supporto ai pazienti oncologici e alle persone in condizioni di fragilità. **Asst Crema** ha concesso il patrocinio dell'evento e portato il proprio contributo attraverso i preziosi interventi del **dr. Gianluca Tomasello**, direttore della Struttura Complessa di Oncologia, del **dr. Stefano Beltrami**, medico della Breast Unit e della **dr.ssa Emanuela Schiavini**, coordinatrice infermieristica della Comunità riabilitativa ad alta assistenza di Asst Crema. Erano presenti il **Sen. Renato Ancorotti**, il **Dott. Alessandro Cominelli**, Di-

rettore Generale **Asst di Crema**, la **Dr.ssa Myriam Mazza** consulente dell'intergruppo parlamentare e farmacista, il dermatologo **Dr. Antonio Di Pietro**, fondatore e direttore dell'istituto dermoclino **Vita Cutis**. Tra il pubblico la parlamentare della Lega on. **Silvana Comaroli**, il cons. reg. **Riccardo Vitari** (Lega) e il cons. reg. **Matteo Piloni** (PD), il presidente dell'Area omogenea **Gianni Rossoni**, la **dr.ssa Anna Firmi**, direttrice del servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ats e l'on. **Gianini Risari**, presidente della Fondazione Benefattori Cremaschi. Il convegno è stato introdotto dalla **Dott.ssa Schiavini**, consigliera comunale di Fratelli d'Italia e coordinatrice infermieristica della comunità riabilitativa ad alta assistenza dell'Ospedale Maggiore. Poi la parola al **Sen. Ancorotti**, imprenditore del settore cosmetico e presidente dell'intergruppo parlamentare “Benessere, salute e bellezza”, che ha promosso i lavori. Crema, ha ricordato **Ancorotti**, è al centro della cosiddetta “Cosmetic Valley” ed è la punta di diamante di un comparto che in Italia ha fatturato 16,5 miliardi di euro nel 2024, con una previsione per quest'anno di 17 miliardi, secondo i dati di Confindustria. Considerando l'intera filiera, si arriva ai 40 miliardi di Euro. E l'export rappresenta circa il 48% del fatturato, tanto che l'Italia è il secondo Paese esportatore d'Europa ed il quarto al mondo. La cosmesi, però, non è solo piacere ed estetica: pur non potendosi sostituire

alla medicina, la può coadiuvare, aiutando ad esempio le persone che hanno problemi di pelle come conseguenze del tumore.

A questo proposito ha preso la parola il **dott. Cominelli**, evidenziando l'importanza di un approccio terapeutico del paziente (in particolare quello oncologico) che deve considerare anche il suo stato d'animo ed il suo benessere, interiore ed esteriore. A questo proposito, è dimostrato che la cura del benessere esteriore può avere effetti benefici sulla qualità della vita delle persone anche durante la fase della malattia. Per questo l'Ospedale di Crema ha attivato un servizio di psiconcologia che segue i pazienti collaborando con realtà del territorio per la cura del make up. “L'approccio dermocosmetico aiuta i pazienti e la bellezza è una leva e stimolo utile per ricominciare” ha concluso il **dott. Cominelli**. Il **dr. Tomasello** ha approfondito il tema degli effetti collaterali delle terapie oncologiche, che possono provocare un'alterazione dell'immagine di sé che porta carichi di ansia e depressione. Serve umanizzare le cure e prestare attenzione non solo alla persona malata, ma anche al suo contesto di vita familiare e sociale. L'approccio dermocosmetico può essere un valido alleato in questa direzione. Appare evidente come un approccio che tenga conto di questo possa offrire risposte in grado di migliorare la qualità di vita del paziente.

Il **dr. Beltrami** ha ribadito l'importanza di un approccio multidisciplinare, ma anche l'obiettivo di tutelare, oltre naturalmente alla salute, anche l'immagine e la femminilità della donna.

